



*Comitato per l'inserimento nel lavoro di minori e giovani in difficoltà*

*Associazione di volontariato sostenuta dai Rotary Club  
Verona, Verona Est, Verona Scaligero, Verona Sud, Villafranca di Verona,  
Rotary Legnago, Rotary Soave, Rotary International*

*Con il sostegno della Fondazione Cattolica di Assicurazioni  
Con la partecipazione Rotaract*

Il Comitato per l'Inserimento nel lavoro di Minori (C.I.M.) nasce nel 1996 da un'iniziativa Rotary ed Inner Wheel di Verona. Lo scopo del Comitato è di organizzare periodi di avviamento al lavoro presso Imprese Private per giovani in difficoltà, curando l'individuazione dei soggetti, prendendo contatto con le Aziende disposte ad accogliere i giovani, fornendo le coperture assicurative necessarie, sostenendo le spese del progetto. In questi anni sono state portate a termine 200 Borse Lavoro/Borse Studio, con esiti positivi superiori al 60%. Solo quest'anno (2017/2018) – grazie al significativo contributo dei Rotary partecipanti, della Onlus, del Distretto del Rotary e della Fondazione Cattolica, abbiamo realizzato ed abbiamo in “cantiere” 16 interventi.

In sintesi il C.I.M. sulla base delle Convenzioni in atto:

- a) Riceve le segnalazioni di Minori da assistere dal Tribunale dei Minori di Venezia, dai Servizi Sociali del Comune di Verona e dalla Comunità San Benedetto Opera Don Calabria.
- b) Procura i contatti con le varie Comunità alle quali affidare i singoli progetti;
- c) Procura i contatti con Imprenditori e Società disponibili a ricevere i Minori;
- d) Procura i Fondi necessari per lo svolgimento delle Borse Lavoro sia all'interno dei Club Rotary che da Persone Fisiche, Società ed Istituzioni terze, anche utilizzando la ONLUs Distrettuale del Rotary;
- e) Eroga i Fondi a Società ed Istituzioni che si prendono in carico i Minori
- f) Imposta e coordina lo svolgimento delle Borse Lavoro
- g) Raccoglie i dati consuntivi e ne dà la più ampia diffusione.

Il costo medio di una borsa lavoro della durata di sei mesi è di Euro 2.000. Più di 250 aziende selezionate collaborano con il C.I.M. ed hanno riportato un giudizio positivo da questa esperienza

50% dei ragazzi/e provengono dal carcere minorile di Treviso. Sono stati selezionati perchè hanno fatto richiesta di messa alla prova e perchè valutati idonei prima dai giudici del carcere poi dai nostri operatori.

50% dei ragazzi/e provengono dal comune di Verona e sono stati segnalati dagli assistenti sociali perchè o senza famiglia oppure perchè allontanati dalle famiglie di origine.

La borsa lavoro garantisce la componente assicurativa per ciascun ragazzo/a (I.N.A.I.L; R.C.) Possiamo affermare che in questi 22 anni il C.I.M. è sempre stato all'altezza della situazione e non ha mai dovuto affrontare criticità non risolvibili. Or ail nostro obbiettivo è quello di esportare il C.I.M. furoi dalle mura di Verona. Ce lo chiede il Tribunale dei minori, ce lo chiedono i ragazzi e le ragazze che nonostante abbiano ottenuto la messa alla prova non hanno la possibilità di usifruirne.

E' nato l'anno scorso il C.I.M. a Treviso.

Dobbiamo aprirne altri nel nostro distretto.

Paola Cesari